Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

DISCORSI DI NATOLI E CIANCA ALLA MANIFESTAZIONE AL QUADRARO SULLE «FONTI DI LAVORO»

Solo i comunisti potranno assicurare nuove prospettive alle masse giovanili

CIANCA: **i clericali e il grande padronato vorrebbero destinare i giovani all'«esportazione» — In patria non ci sarebbe posto per loro**

NATOLI: **la maggioranza vagheggiata da Fanfani porterebbe all'approvazione del MEC — Col «Mercato comune» una crisi profonda travolgerebbe la nostra economia**

Organizzata dalla Federazione giovanile comunista si è svolta, nella sala del cinema Folgore del Quadraro, l'annunciata manifestazione sulle «fonti di lavoro» a Roma e in provincia. Hanno parlato i compagni deputati (candidati alla Camera) Aldo Natoli e Claudio Cianca.

Per primo ha parlato il compagno Cianca affrontando nel dettaglio le gravi questioni che si collegano al pauroso restringimento delle possibilità di occupazione. Il compagno Natoli, nel suo discorso, ha esaminato gli aspetti politici della grave questione con un esplicito riferimento alle nuove prospettive che il voto imminente può aprire.

Cianca ha esordito ironizzando amaramente sulla recente iniziativa delle gerarchie democristiane destinata alla celebrazione di una giornata speciale sul problema dell'apprendistato. Per questa giornata i governanti clericali hanno addirittura designato un «santo protettore» («don Bosco»), ma hanno eluso i problemi di fondo

Con grande clamore i clericali si sono richiamati alla legge sull'apprendistato, votata il 19 gennaio del '55, ma di fronte alla costante diminuzione delle fonti di lavoro, specie per le masse giovanili, i governanti hanno operato un singolare rovesciamento dei fattori che determinano la situazione: le masse giovanili sono afflitte dalla disoccupazione per la loro insufficienza professionale. In altre parole: mancano gli istituti di addestramento, per questo motivo i giovani rimangono senza lavoro.

La realtà è ben diversa (ha osservato Cianca). Basta guardare alle industrie romane per rendersene conto. Circa il settore edilizio il confronto con l'anno scorso ci indica una diminuzione di unità lavorative pari a 7.000 dipendenti, mentre del '55 ad oggi ben 4.307 metalmeccanici sono stati espulsi dal lavoro in virtù dei cosiddetti «ridimensionamenti».

Avviandosi alla conclusione, il compagno Cianca ha indicato un altro dato sconcertante: in questi ultimi tempi, su 30 mila giovani che hanno cercato per la prima volta un'occupazione, solo 15.000 sono riusciti a trovare lavoro.

Affrontando la questione di fondo, Cianca ha in particolare rilevato la sostanziale identità di vedute sul problema delle fonti di lavoro tra il grande patronato e le alte gerarchie governative Esiste una massa di lavoratori, che con le nuove leve tende ad espandersi, inutilizzata e inutilizzabile. Identico è il rimedio indicato dai governanti clericali e dal padronato: rimane solo la via della «esportazione». A qual fine e con quale vantaggio addestrare la mano d'opera se essa è destinata all'emigrazione? Questo è il punto di vista del governo. Questo è stato detto apertamente dall'esponente della Confindustria, ing. Nistri, candidato del monarchici laurini.

Da questa analisi bruciante, il compagno Cianca ha tratto le conclusioni. Il problema di fondo consiste nella radicale trasformazione delle strutture della nostra economia. Il governo e le Autorità capitoline hanno costantemente sabotato la realizzazione della «zona industriale» a Roma. I gruppi comunisti, sia in Parlamento che al comune, hanno lottato per superare, disperdere, annullare il sabotaggio democristiano.

Il compagno Aldo Natoli, accolto alla tribuna dall'applauso scrosciante delle centinaia di intervenuti, ha sottolineato le gravi responsabilità politiche della Democrazia cristiana.

Natoli ha osservato che è condizione essenziale per aprire nuove vie di progresso negare il voto alla DC. La Democrazia cristiana ha finito col diventare il Partito del capitale monopolistico, percorrendo una strada che diverge completamente dalla Costituzione.

In tre punti essenziali, il compagno Natoli, passando alle questioni politiche di fondo, ha indicato il pericolo che rappresenterebbe l'approvazione del cosiddetto MEC (mercato europeo comune) voluto dalla DC, di inevitabile realizzazione se il Partito clericale ottenesse la maggioranza vagheggiata da Fanfani

Il primo punto si riferisce all'ineluttabile inasprimento della lotta sindacale nel nostro Paese. Gli industriali hanno già dichiarato che non potranno migliorare, in sede di rinnovamento, i contratti di lavoro perchè (a quanto dicono) aumentando le retribuzioni, gli industriali non potrebbero sostenere la concorrenza con gli altri Paesi del MEC.

Circa il secondo pericolo del trattato, esso riguarda l'agricoltura. Il nostro Paese si troverebbe in difficoltà concorrendo con economie agricole molto più sviluppate. Rimedio ventilato dalla DC? I clericali hanno detto che sarà indispensabile espropriare le piccole e medie aziende agricole. Con queste espropriazioni alcuni milioni di contadini dovrebbero essere espulsi dalle campagne e verrebbero a gravare enormemente sui centri urbani ove già inconsistenti, manchevoli, risicate, sono le fonti di lavoro.

Prospettive di crisi sono apparse, infine, dal terzo punto illustrato dal compagno Natoli. La concorrenza con le economie degli altri Paesi del trattato condurrebbe allo sfacelo le piccole e medie aziende industriali, artigianali, commerciali

Questa è la prospettiva (ha concluso Natoli su questo punto) che offre la DC quando viene a reclamare la maggioranza assoluta!

Il compagno Natoli ha dedicato la parte conclusiva del suo discorso agli scandali venuti alla luce in questi ultimi tempi. La Democrazia cristiana deve rendere conto della dilapidazione a suon di centinaia di milioni dei fondi della Cassa di Risparmio di Latina e dell'ITALCASSE nonchè delle nuove greppie preparate con inveterata attitudine, come è il caso dell'ENALOTTO.

Un quadro desolante di corruzione e di sfacelo che pone con forza l'esigenza di trasformare alla radice le strutture economiche del nostro Paese, mentre la crisi americana (definita «recessione» con un prudente eufemismo propagandistico) è venuta a confermare la piena validità dei principi del socialismo.

Concludendo, Natoli ha affermato che i comunisti hanno lottato e lottano in uno spirito profondamente unitario Tutte le forze che si ispirano al socialismo possono unirsi. Esiste una sola pregiudiziale ineluttabile: non può realizzarsi la unità socialista sul terreno dell'anticomunismo

Cessato l'applauso dell'assemblea, il giovane compagno Corrado Tamberi, segretario del circolo della FGCI del Quadraro, ha letto un ordine del giorno (approvato all'unanimità) che condanna con sdegno il cannigliesco attentato di un gruppo di fascisti a Venaria contro il nostro giovane compagno Sesto Minghetto, e denuncia la grave responsabilità del governo democristiano retto dai voti missini sino agli ultimi istanti della passata legislatura

Avanza fra gl'insegnanti il sindacato autonomo

Sono stati resi noti i risultati delle recenti elezioni per la terza sezione (scuola elementare) del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. A Roma e provincia, da 8273 insegnanti, direttori didattici ed ispettori aventi diritto al voto, sono stati attribuiti 3283 voti alla lista n. 1 (Sindacato autonomo) e 3901 voti alla lista n. 2 (Sindacato CISL sostenuto dall'Azione cattolica). Oltre ad una piccola quantità di schede bianche o nulle, si sono poi avute ben 932 astensioni. Dei 21 seggi di «grande elettore» per la nostra provincia ne sono stati assegnati 10 al Sindacato autonomo e 11 alla CISL.

Questi risultati confermano pienamente le nuove tendenze già manifestatesi pochi mesi orsono in occasione delle elezioni per l'Ente di assistenza magistrale. Il Sindacato della CISL, che fino all'anno scorso deteneva una schiacciante maggioranza assoluta, avendo il voto di circa i due terzi della categoria, ha definitivamente perduto tale posizione e si trova ormai pressochè alla pari col Sindacato autonomo, il quale, dopo la brillantissima avanzata verificatasi nelle elezioni per l'ENAM, ha ulteriormente aumentato i suoi voti, passando dai 3118 di quelle elezioni ai 3283 attuali. Anche il fenomeno delle astensioni indica l'esistenza di uno stato di sfiducia nei confronti del sindacato CISL da parte di elettori che un tempo lo sostenevano.

Si deve inoltre osservare che, dopo lo scacco subito nelle elezioni dell'ENAM, i clericali hanno impegnato questa volta ogni sforzo per recuperare il terreno perduto, senza riuscirvi. In appoggio a questo sforzo, alcuni direttori didattici hanno fatto svolgere le votazioni, contrariamente alle disposizioni vigenti, separatamente per i diversi plessi scolastici, allo scopo di avere per ogni seggio elettorale non più di una diecina di elettori, di cui pertanto non fosse difficile controllare l'orientamento.

I dirigenti clericali sono giunti al punto di diffondere un'incredibile circolare, nella quale il Sindacato autonomo viene accusato, con un linguaggio da trivio infarcito di errori di grammatica e di sintassi, di essere «una setta qualunquista», un'accolita di «diffamatori, calunniatori, mentitori, impostori, avventurieri sindacali di professione», di aver tradito la categoria, di essere infine «massoni, mazziniani o marxisti» (sic!). Ma tutto ciò è servito soltanto a confermare le ragioni della sfiducia di molti insegnanti verso i clericali e verso la CISL.

L'epoca in cui i clericali avevano un assoluto controllo della vita associativa e sindacale dei maestri, è dunque definitivamente tramontata nella nostra città. Resta ora da augurarsi che lo sviluppo da parte del Sindacato autonomo di una azione sempre più energica in difesa delle fondamentali rivendicazioni della categoria, e in modo particolare per ottenere nella prossima legislatura una soddisfacente definizione dello stato giuridico che garantisca la libertà di insegnamento e riconosca effettivamente la dignità della funzione docente, valga a fare sempre più di questo sindacato un'organizzazione unitaria capace di raccogliere la maggioranza degli insegnanti al di sopra di ogni divisione di carattere ideologico, politico o religioso.

e. m.

Un messaggio ai lavoratori per la Festa del 1° Maggio

La Camera del Lavoro invita a votare per quelle liste che hanno sempre appoggiato le rivendicazioni della CGIL - L'on. Santi parlerà a piazza del Popolo

La Camera del lavoro e i sindacati provinciali stanno svolgendo una intensa attività per la preparazione della celebrazione della Festa del Lavoro nella città e nei comuni della nostra provincia. A Roma, lo on. Ferdinando Santi, segretario generale aggiunto della C.G.I.L., parlerà al tradizionale comizio del 1 Maggio, che si svolgerà anche quest'anno alle ore 10 in piazza del Popolo. La manifestazione sarà presieduta dall'on. Claudio Cianca.

La Camera del lavoro, in occasione del 1. Maggio, ha indirizzato un messaggio ai lavoratori e alle lavoratrici della città e della provincia.

Il messaggio, dopo avere messo in risalto i successi ottenuti con l'azione sindacale unitaria, così prosegue:

«Lavoratori e lavoratrici! Quest'anno, il 1. Maggio, vede i lavoratori e i popoli di tutto il mondo uniti nelle stesse ansie e nelle stesse speranze, elevate ovunque la voce per chiedere che si ponga fine agli esperimenti termonucleari, che siano poste al bando le armi di distruzione di massa e che cessi la folle corsa al riarmo.

«I lavoratori romani, che hanno sempre fatto della difesa della pace l'elemento permanente della loro battaglia, sono oggi ancor più consapevoli della esigenza di mobilitare tutte le loro forze per scongiurare la minaccia di un altro conflitto, che metterebbe in forse la stessa permanenza della vita a Roma, in Italia e nel mondo».

«Lavoratori e lavoratrici! La Festa del Lavoro cade quest'anno a distanza di pochi giorni di un grande avvenimento nazionale: le elezioni politiche. I lavoratori sono profondamente interessati a che il nuovo Parlamento rappresenti largamente le esigenze, i bisogni e le aspirazioni della classe lavoratrice, e che esprima un governo il quale, anzichè porsi a baluardo degli interessi della conservazione e del privilegio, attui una politica di riforme sociali, approvi leggi interessanti la classe lavoratrice e faciliti il cammino dei lavoratori verso una maggiore giustizia e benessere sociale Perchè ciò sia possibile, la Camera del Lavoro di Roma e provincia invita tutti i lavoratori e le loro famiglie a dare il voto a quelle liste e a quegli uomini che sempre hanno appoggiato la politica e le rivendicazioni della C.G.I.L.».

«Lavoratori e lavoratrici, grande e irresistibile è la forza del mondo del lavoro, quando i lavoratori sono uniti nelle lotte e, comune è l'intendimento di modificare intollerabili situazioni di sfruttamento, di disagio materiale e morale, di limitazione della libertà La CGIL vuole l'unità dei lavoratori ed opera per conquistarla. Rafforzare numericamente la C.G.I.L., entrare nei sindacati unitari ed assicurare ad essi i mezzi finanziari necessari, significa creare le condizioni per l'affermazione dei diritti dei lavoratori, significa battersi concretamente per l'unità sindacale».

«Sia l'unità dei lavoratori lo strumento primo della lotta e della vittoria per la conquista di migliori condizioni di vita e di lavoro, per la elezione di un Parlamento che applichi la Costituzione repubblicana, per salvaguardare le libertà democratiche. Viva il 1 Maggio! Viva le lotte unitarie dei lavoratori! Viva la C G I.L.!».

Stasera il convegno dei comitati per la casa

Questa sera alle ore 19 nei locali del Centro cittadino delle Consulte popolari, via Merulana 211, avrà luogo il Convegno dei Comitati per la casa per discutere il seguente odg: 1) La lotta per la casa e le elezioni del 25 maggio. Parteciperà al Convegno il consigliere comunale NINO TRANCHILLUCCI candidato alla Camera dei deputati

Nozze Gasparini-Pacetti

Si sono unite ieri in matrimonio il nostro compagno di lavoro Flavio Gasparini e la gentile signorina Anna Pacetti Agli sposi la redazione dell'Unità invia auguri di perenne felicità

LE INDAGINI SUL TRUFFATORE INTERNAZIONALE

Un commerciante fallito il falso sceicco irakeno?

In due lettere che gli sono state sequestrate assicurava ai creditori il saldo dei debiti

Il falso sceicco irakeno Abdullah Al Umbark Al Subah, che dopo aver commesso una truffa ai danni della Deutsche Banck di Norimberga aveva tentato di perpetrarne un'altra ai danni del Banco di Roma, sarebbe stato identificato dalla polizia Infatti, da un libretto in possesso dell'arrestato, rilasciato dall'Autorità militare irakena nel 1949, egli risulterebbe Abdallah Salam Saud di 30 anni, residente a Mosul (Irak) nel quartiere Alchan n 42 interno 12

Inoltre, indosso al malfattore sono state trovate due lettere scritte in lingua araba e pronte per essere spedite a Mosul Da esse si è potuto rilevare che il truffatore dovrebbe essere un commerciante espatriato dall'Irak in seguito a gravi dissesti finanziari Lo scrivente, infatti, assicura i suoi corrispondenti di aver guadagnato molto danaro e di essere in procinto di tornare a Mosul per saldare i suoi debiti

Come abbiamo pubblicato nella nostra edizione di ieri, il truffatore, servendosi di un falso passaporto, riuscì a convincere i funzionari della British Bank of Middle East di Londra di essere lo sceicco Abdullah Al Umbark Al Subah e sul conto di quest'ultimo, il quale ha effettivamente un grosso deposito in quella banca londinese, chiese che gli fossero trasferite 50 mila sterline alla Deutsche Bank di Norimberga e 60 mila sterline al Banco di Roma L'operazione venne regolarmente effettuata dalla banca di Londra

Il falso sceicco si recò in aereo a Norimberga ed esibendo all'impiegato di quella banca una lettera di accredito riuscì a riscuotere una somma pari a circa 90 milioni di lire. Fatto il colpo egli partì per Roma per riscuotere le altre 60 mila sterline ma qui, come è noto, venne tratto in arresto dalla nostra polizia, messa in allarme da un cablogramma di Scotland Yard, che gli sequestrò anche la valigia contenente la notevole somma incassata in Germania.

RACCAPRICCIANTE TENTATIVO DI SUICIDIO

Tenta di bruciarsi viva dandosi fuoco alle vesti

La fiamme che l'avevano avvolta sono state soffocate dal marito — La poveretta, che soffriva di esaurimento nervoso, è gravissima all'ospedale di Nettuno

Fuori di sè per una crisi di nervi, una donna ha tentato ieri di togliersi la vita appiccandosi il fuoco alle vesti cosparse di benzina: il marito l'ha soccorsa e con una coperta ha soffocato le fiamme. All'ospedale di Nettuno, la poveretta è stata ricoverata in corsia con prognosi riservata: le sue condizioni sono disperate.

Il raccapricciante tentativo di suicidio è avvenuto ieri mattina a Lavinio, in località Ermellino. Verso le ore 10, la signora Ginevra De Amicis in Pizzoferrato di 42 anni, da tempo sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso, è stata colta da un violento attacco epilettico e, perduto il controllo dei suoi gesti, si è rovesciata sugli abiti un fiasco di benzina e si è data fuoco

In un attimo, la povera donna è stata avvolta dalle fiamme: allora vinta dal dolore, è corsa in strada chiedendo aiuto e rotolandosi a terra nel tentativo di spegnere il fuoco che la divorava. E' accorso per primo il marito, Amerigo, che sul marciapiede chiacchierava col figlio Mario di otto anni e con altri bambini. L'uomo si è precipitato in casa, ha afferrato una coperta e in questa ha avvolto la moglie ormai priva di conoscenza e orribilmente ustionata in tutto il corpo: poi accorse altre persone, la poveretta è stata adagiata su un'autombulanza ed è stata trasportata a tutta velocità all'ospedale di Nettuno. Da ore i medici stanno facendo tutto quanto è nelle loro possibilità per strapparla alla morte: ma, purtroppo, ci sono poche speranze.

MICROTAXI — Ha fatto la sua comparsa per le strade della città la vetturetta raffigurata nella fotografia. Si tratta dell'ultima novità di una nota fabbrica di «scooter»: una motocarrozzetta a tre posti. I costruttori sono convinti che, un giorno o l'altro, sostituirà il taxi. Almeno quando non piove

Borseggiata una turista

La turista israeliana Ruth Dorov Jona è stata borseggiata del portafogli a bordo di un filobus della linea 52, nel tratto piazza San Silvestro-viale Bruno Buozzi. La straniera ha detto di aver perduto, oltre ai documenti, 18 mila lire in valuta italiana e una carta moneta israeliana del valore di 500 pruta

La commemorazione di Guglielmo Ceroni

Nella sede dell'Associazione della stampa a Palazzo Marignoli, è stata commemorata ieri a cura del sindacato cronisti romani, la figura di Guglielmo Ceroni

Nella sala delle riunioni, gremitissima, erano presenti tra gli altri l'assessore Santini in rappresentanza del sindaco, numerosi consiglieri comunali tra cui il compagno Giglioli, molti consiglieri provinciali, il Prefetto, il Questore dottor Marzano con numerosi funzionari, il col. Vacca dei carabinieri ed altri ufficiali, il colonnello Formato della polizia tributaria, il presidente dell'E.P.T. marchese Travaglini di S. Rita, il presidente dell'associazione fra romani principe Del Drago, il vice presidente dell'associazione della stampa Zincone, l'avv. Libotte, i capicronisti di tutti i quotidiani e delle agenzie; un folto stuolo di cronisti romani, il dottor Trombetti capo ufficio dell'automobil club di Roma, il dott. Calzolari ed estimatori dell'Estinto. Erano anche presenti alcuni congiunti dello scomparso tra cui il cognato sacerdote.

La commemorazione è stata tenuta dal collega Rodolfo Crociani e dall'ex sindaco di Roma ing. prof. Rebecchini.

Lutto

Stroncata da una improvvisa malattia è morto il compagno Carlo Sordoni padre del compagno Adriano della sezione Trastevere. I funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza Bernardino da Feltre 1. Ai familiari giungano le condoglianze dell'*Unità* e della sezione Trastevere

Scomparso un pensionato

Il pensionato Ferdinando Annucci di 74 anni si è allontanato oltre 10 giorni or sono dalla sua abitazione, in via Ipona lotto IV n 19, e non vi ha più fatto ritorno Al momento della scomparsa, indossava un vestito grigio e scarpe marrone, in testa aveva un berretto grigio a quadri. Chiunque ne avesse notizie è pregato di mettersi in contatto con la figlia signora Antonia Annucci

IERI A PONTE DUCA D'AOSTA

Il cadavere d'un uomo ripescato nel Tevere

Indagini della polizia per identificare il poveretto — Suicidio o disgrazia?

Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni è stato ripescato ieri mattina nelle acque del Tevere, all'altezza di ponte Duca d'Aosta: non è stato ancora identificato

Il corpo è stato visto verso le ore 10 da due pescatori, che si trovavano ai pressi del Foro Italico. Essi hanno immediatamente telefonato alla polizia fluviale pochi minuti dopo sul posto è giunta una motobarca carica di agenti

Alle 11, la salma è stata portata a riva e, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica, trasferita all'Istituto di medicina legale a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il poveretto era alto circa un metro e 65, aveva i capelli grigi e lisci, molto radi alle tempie, e indossava un pullover verde scuro, una camicia bianca, pantaloni scuri e scarpe marroni; nelle tasche, non aveva nessun documento. La polizia sta conducendo indagini sia per identificarlo, sia per accertare se il decesso è da imputarsi ad un suicidio oppure ad una disgrazia.

Minaccia col coltello la madre e le sorelle

E' stato fermato dalla polizia — Le cause della violenta lite — Contuse le tre donne

Nel corso di una violenta lite, un uomo di 34 anni: — Cosimo Mercuri — ha percosso la madre e le due sorelle e quindi le ha minacciate con un grosso coltello da cucina Le tre donne — Amalia Carratta in Mercuri di 63 anni, Luisa Mercuri di 16 e Cristina Mercuri di 33 — sono state medicate al San Giacomo per ecchimosi e contusioni in varie parti del corpo: sono state giudicate guaribili in pochi giorni. l'energumeno è stato fermato in attesa di accertamenti dagli agenti del commissariato di PS Porta del Popolo

La baruffa è scoppiata verso le ore 11. Nei giorni scorsi, la signora Carratta, che abita con i figli a Campo Parioli, aveva ottenuto dopo anni di attesa un appartamento dell'ICP a San Basilio ed aveva stabilito di intestarlo a Cristina Questa decisione ha però irritato Cosimo Mercuri, il quale, sentendosi danneggiato, è venuto a diverbio con la madre e con le sorelle, le ha percosse e quindi, afferrato un coltello che era sul tavolo della cucina, le ha minacciate

Un'altra baruffa è avvenuta nella serata in via Tuscolana, all'altezza di Santa Maria Per motivi di precedenza, i coniugi Forino e Lucia Moch, di 32 e 24 anni, abitanti nella stessa strada, sono venuti a diverbio con due giovani in motocicletta e sono stati da questi percossi con un bastone

Aggrediti, che viaggiavano su un'auto e aggressori sono dovuti più tardi ricorrere alle cure dei sanitari di turno al pronto soccorso del San Giovanni e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. I due motociclisti sono stati però fermati dalla polizia per accertamenti: si tratta di Roberto Antonelli e Sergio Picucchi, entrambi di 20 anni e dimoranti in via App a Nuova

Nozze d'argento

Hanno celebrato ieri le nozze d'argento i coniugi Edda e Giulio Passalacqua Auguri da parte dei compagni della sezione di Cinecittà

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi lunedì 28 (118-247) Onomastico: Valeria Il sole sorge alle ore 5.12 e tramonta alle 19.2

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati, maschi 67, femmine 65, nati morti 4. Morti maschi 23, femmine 16, del quali 4 minori di 7 anni

— **Meteorologico.** Temperature di ieri: minima 8, massima 19.2

VI SEGNALIAMO

Cinema: «Amore e chiacchiere» al Volturno, Bristol; «I giovani leoni» al Barberini; «Il ponte sul fiume Kwai» al Flaminia, «L'arpa birmana» al Plaza; «Il giro del mondo in 80 giorni» al Quattro Fontane; «Sayonara» al Rivoli, «Vacanze in cinerama» al Sistina, «Ladro lui, ladra lei» all'Arlecchino, Gardenclub, Mondial, «Un urlo nella notte» al Diana; «Sorrisi di una notte d'estate» all'Odeon, «La grande strada azzurra» al Centrale; «Il re ed io» al Corallo; «Tamango» all'Esperia, «Off Limits» al Farnese, «Le avventure di Arsenio Lupin» allo Jonio, «Guerra e pace» al Palazzo

CONVOCAZIONI

Partito

Oggi alle 19 riunione dei segretari di sezione in Federazione

Oggi alle ore 16, nei locali della Federazione è convocata la riunione delle responsabili femminili

Tutte le sezioni debbono portare in Federazione entro il 30 aprile gli elenchi completi dei rappresentanti di lista e dei candidati

Tutti i responsabili elettorali di sezione sono convocati in Federazione mercoledì 30 alle ore 19

MUTUI IPOTECARI
"CASTEL FIDET"
VIA TORINO 150
Tel. 465.097-463.812

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto 45
ESQUILINO
cure delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa, psichica, endocrina
SANGUE VENEREE PELLE
Prof. POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dott. R. CALABRESE

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento. Telefoni 865.949 - 844.131. (Aut. Com. Roma Prot. del 28 ottobre 1956)

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

STIVALONIGOMMA - Cappotti impermeabili lavoro - Elmetti protettivi - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471 451. Palermo 25 33 - Casilina 17 25 (accanto Pantanella).

13) ALBERGHI VILLEG.

MOLVENO (Dolomiti del Brenta - metri 864 s m) - Albergo VILLA NOVA - Gestione INCA - Bassa stagione 1150, alta stagione 1300 - Tutto compreso - Cucina Emiliana - Prenotazioni, informazioni: INCA - Modena - San Vincenzo, 24 - Tel. 23-813.

RICCIONE - Gestione INCA - Pensione SAN GIUSTO - Bassa stagione 1 100, alta stagione 1400 - Pensione TRE ROSE - Bassa stagione 1000, alta stagione 1250 - Tutti conforts - Informazioni, prenotazioni: INCA - Modena - San Vincenzo, 24.

RICCIONE - PENSIONE MADDALENA - Gestione UDI - Modena - Via Rismondo, 3 - Telefono 22-809 - Prezzi modici - Cucina Emiliana.

Le voci della città

UN CONTATORE DELL'A.C.E.A. CHE COSTA TROPPO

Un caso quanto mai singolare ci è stato segnalato da un nostro lettore, il signor Alvaro Varesi abitante in via Lobiana n 50. Egli ha chiesto all'ACEA l'installazione nella sua abitazione di un contatore di energia elettrica per usi domestici, e l'azienda comunale ha accettato la domanda, chiedendo in pagamento la considerevole somma di 30.846 lire.

«Alle mie rimostranze — così continua la lettera — mi è stato risposto che erano stati sostituiti i cavi stradali e, di conseguenza, l'installazione del contatore era venuto a costare tanto. Ma non basta: controllato il voltaggio ho scoperto che non è quello richiesto. Anzichè essere di 220 volt, non supera mai i 195, con il danno alle apparecchiature elettrodomestiche che si può immaginare».

Il lettore conclude chiedendoci se tutto ciò sia regolare. Noi, dal canto nostro, giriamo la domanda all'ACEA, l'unico che può fornire una risposta esaurienti

VIA DEI GIRASOLI ABBANDONATA

La maggioranza delle strade della borgata Alessandrina si trovano in uno stato pietoso. Fango d'inverno e polvere di estate delizia coloro che sono costretti ad attraversarle. Un lettore, Salvatore Santini, che abita in una di queste strade, in via dei Girasoli, ci ha mandato una lettera protestando per questo stato di cose Attendiamo dal Comune una risposta.

LA COLONNINA A PIAZZA LEDRO

Caro cronista,

sono un abitante di piazza Ledro, ormai tristemente nota; infatti quasi ogni giorno vi accade un incidente stradale. Lo unico provvedimento del Comune è stato quello di erigere nel bel mezzo della piazza una colonnina luminosa, che, a giudicare dal numero degli incidenti avvenuti poi, non è servita a niente.

Secondo me il problema è un altro: occorre rallentare la corsa delle auto provenienti da via Bacchiglione e via Pindiuco strade ripidissime, che sbocciano nella piccola piazza Ledro insieme ad altre quattro vie: v. Bisagno, v. Ufente, v. Sabazio e via Clisio. Al centro della piazza ci vorrebbe un marciapiede spartitraffico, magari con un giardinetto e un lampione

Roberto Silvi

LA «STEFER» ODIA LE PENSILINE

Cara *Unità*,

sono un lettore che abita nei pressi di piazza dei Mirti e sono costretto a salire ogni giorno sullo sgangherato «tranvetto» in servizio sulla linea piazza dei Mirti-Laziali. Capita a volte di dover attendere una decina di minuti, quando non sono di più, l'arrivo del tram. Se non piove, la attesa trascorre senza incidenti. Ma quando, come è capitato nei giorni scorsi, l'acqua viene giù a catinelle, bisogna trovare riparo sotto le grondaie degli edifici e, allorchè spunta il tram, raggiungerlo con una volata. E ciò perchè mancano, alle fermate (escluse i capilinea) le pensiline La STEFER evidentemente le odia: difatti, nemmeno alla nuova fermata di ponte Casilino è stata costruita una elettola. E, francamente, non capisco perchè (*F.T.*).

Nemmeno noi lo comprendiamo, caro lettore. Forse il fatto di non costruire le pensiline rientra nei piani di risparmio della STEFER per risanare il bilancio. Il problema non è nuovo, e ci è stato segnalato altre volte. Finora però non abbiamo avuto il piacere di conoscere il pensiero della direzione della società sulla questione. E già che siamo in tema, vogliamo segnalare alla Stefer un'altra lettera che la riguarda, ed è la seguente

I NOTTURNI DELLA «STEFER»

Cara *Unità*,

al capolinea delle Laziali, dove partono i tram per piazza dei Mirti, Grotte Celoni, Pantano, è esposto un cartello con gli orari delle partenze che riguardano però solo i tram per Grotte Celoni e Pantano Per i convogli diretti a Centocelle si sa che partono, grosso modo, ogni 10 minuti Ma ciò avviene solo di giorno. La notte (il «notturno» se non erro, per la STEFER, comincia a mezzanotte) si può capitare di attendere un tram anche più di mezz'ora perchè non si sa quando parte. Difatti contrariamente a quanto specificato sulle tabelle della ATAC, nessun cartello riporta gli orari dei «notturni» per piazza dei Mirti. Credo che sarebbe una cosa utile per tutti i passeggeri conoscere con esattezza l'ora in cui partono i convogli dalla mezzanotte in poi.

Franco Magni

I DIVIETI DI TRANSITO

Un gruppo di motociclisti, dieci per l'esattezza, ci ha inviato una lunga e dettagliata lettera nella quale si protesta vivacemente contro i divieti di transito per le motociclette che spuntano dai gruppi di cartelli indicatori nelle vie del centro. La lettera è corredata dalle cifre dell'Istituto centrale di statistica, dalle quali risulta che gli incidenti stradali provocati dalle autovetture sono superiori, in percentuale e in numero assoluto, a quelli causati, o nei quali siano implicati, i motociclisti

Non si capisce dunque perchè, affermano i firmatari della lettera, si continui a mantenere in vigore quei divieti

Senza entrare nel merito (si potranno essere altre cause che hanno consigliato le autorità preposte al traffico ad istituire quelle proibizioni) è auspicabile un chiarimento da parte degli uffici competenti, dato che gli argomenti portati a sostegno delle loro tesi dai lettori motociclisti, non ci sembra debbano essere sottovalutati.

NEGATE IL VOTO ALLA DC

DATE IL VOTO AL PCI

Manifestazioni e comizi

Oggi in città

Portonaccio: ore 18, onorevole Claudio Cianca

Acilia (Villaggio Giuliano): ore 19.30, Maria Michetti.

Mazzini: ore 17, assemblea insegnanti, prof. Manacorda e Renato Borelli.

Centro: ore 11, al Mercato di P della Pace, on. Carla Capponi.

San Basilio: ore 19, Salvatore Maccarone.

Oggi in provincia

Canterano: ore 18, Mammucari e Maderchi.

Allumiere: ore 19, Gianni Gandolfo.

Nettuno (Cardillo): ore 19, Orlando Sugamosto.

Rocca Canterano, ore 19, Mammucari e Maderchi.

LE PRIME

MUSICA

Fernando Previtali all'Argentina

La mancata partecipazione al concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, indisposto (e il concerto di ieri, quarantesimo, aveva anche il compito di concludere la stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia), ha lasciato tra il pubblico un po' di malumore (ma, a data da stabilire, Benedetti Michelangeli suonerà) e in Fernando Previtali un po' di nervosismo affiorante qua e là nello svolgimento del programma. Così, la giovanile e brillantissima «suite n. 2, op. 4» di Bela Bartok, generosa di slanci straussegganti, ma già attenta ai suggerimenti del canto popolare (Bartok, venticinquenne, sospese per un anno la composizione per dedicarsi allo studio e alla raccolta dei canti popolari ungheresi), ha assunto un tono concitato e drammatico, che forse non le si addiceva Ed enfatica, nell'insieme, è risultata anche l'esecuzione del «Magnificat» di Monteverdi, per coro e orchestra, nella trascrizione di G F Ghedini Qui Previtali ha ceduto agli slanci del programmino indugiante sulla capacità della musica monteverdiana di suscitar sgomento per via di certe eccelse sensazioni artistiche che quasi prendono alla gola. E per la gola è appunto rimasto preso il coro, nelle forzature del «Gloria». A chiusura, fatale e squassante, in luogo dei concerti per pianoforte e orchestra di Mozart e di Ravel, la Sinfonia n. 5 di Beethoven Ai'sonanti anche gli applausi, numerose le chiamate al podio

e. v.

P.C.I.